

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro: Jäcopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arera della «fossa», tacciata di smisurato farafatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



NUMERO 86 ANNO 22

FEBBRAIO 2009

FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"



"FOSSA" ANNO 22 NUMERO 86 - FEBBRAIO 2009
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

SOMMARIO

PAG.1 AGAINST

PAG.2-3-4 INTRO + SOMMARIO

PAG.5-6 DIARIO DI CASA

FANZINE CHIUSA IL 01-02-2009

PAG.7-8 COMUNICATI F.d.L.

PAG.9-10 ORGOGLIO E PASSIONE

PAG.11 LE TRASFERTE: UDINE E MONTEGRANARO

PAG.12 LE TRASFERTE: SIENA E BIELLA

PAG.13 LE TRASFERTE: MILANO E PESARO

PAG.14 LE TRASFERTE: CASERTA

PAG.15 LE TRASFERTE: VALENCIA

PAG.16-17 INTERVISTA A GIORGIO SERAGNOLI

PAG.18 L'AUTUNNO CON IL NASO LUNGO

PAG.19 TRIBUNALE DI ROMA

PAG.20-21 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

PAG.22 FOSSA FLASH

INTRO

Sapete cosa vuol dire la parola "against"? Vuol dire "contro, in opposizione a...". Al momento in questo vocabolo inglese è racchiuso lo stato d'animo del gruppo, il fossa-pensiero attuale. Contro. Contro chi? Un po' tutto e tutti, difficile scindere o fare distinzioni di sorta per quello che stiamo vedendo.

Era da un bel po' di anni che la redazione della fanza non si prendeva una pausa così lunga tra un numero e l'altro: 5 mesi di silenzio non sono pochi! Forse è stato meglio così; forse è stato meglio che alcuni fanzinari siano stati impegnati a realizzare il libro.. Ma se una delle prime regole, ancora valida, della fanzine è che "esce quando ci pare o quando abbiamo qualcosa da dire", ecco che siamo comunque scusati! Stupidaggini a parte, in tutto questo tempo ne sono successe di cose, peccato però, nemmeno una positiva! Anzi, una sì... la questura locale ha concesso "la grazia" a due ragazzi del gruppo che erano stati diffidati! Evento che ha dell'incredibile, infatti a cavallo di quei giorni a Bologna ha nevicato come non si vedeva da anni!... Se andiamo però a fondo del problema, la gioia per il ritorno tra noi dei ragazzi si mischia alla frustrazione per come vadano ormai queste cose: i due infatti erano sotto daspo per motivazioni davvero... come dire...buffe! Uno per "minacce di percosse" e l'altro per aver dato un calcio a un tabellone pubblicitario a bordo campo e per aver litigato con una maschera! Chiaro?! Cose abbastanza futili oseremmo dire.. Il loro ritorno anticipato non era per questo un fatto dovuto ma ciò fa capire che ormai sopra le nostre teste fanno ciò che vogliono, fanno e disfano a loro piacimento. Sinceramente la cosa non piace proprio un granchè. E' definibile in una sola parola: frustrante. Forse, alla fine stanno vincendo "loro". La speranza è quella di non stancarsi di questa situazione..

Dicevamo delle parecchie cose negative accadute: beh, metterle in fila tutte è davvero difficile anche perché è ormai da tre anni che si deve assistere o subire situazioni che definire "sgradevoli" è quanto mai riduttivo. Diciamolo chiaramente: l'addio di Seragnoli per la Fortitudo si è rivelato un dramma. Quando ai tempi organizzammo la manifestazione per lui, sapevamo che il futuro non era roseo... nessuno però immaginava



SEE YER TOMORROW IN THE MIRROR!

lontanamente quanto poco roseo sarebbe potuto essere! Sembra quasi che l'emiro, oltre alle voci e ai misteri che lo hanno sempre circondato, andandosene, si sia voluto portare con sé anche un pezzo della nostra Aquila. Un'ala, o forse l'anima! Fatto sta che ora l'Aquila non riesce più a volare, e non parliamo di vittorie o finali da conquistare.. Parliamo piuttosto dell'ambiente-Fortitudo che pare aver fatto un bel crack! Questo è un discorso che riguarda tutti,noi, voi e loro, nessuno escluso.

Sulle macerie del dopo Seragnoli si sono avventati come avvoltoi sulla carogna, personaggi senza scrupoli, pronti a fare esclusivamente i propri interessi e riempiendosi la bocca di belle parole sulla Fortitudo: il capobranco di questa cricca è stato il sig. Martinelli che, come Attila, dopo il suo passaggio non ha lasciato nemmeno l'erba da far ricrescere. Questo "squalo" ha fatto tabula rasa di tutto consegnando al suo successore un ambiente completamente svuotato di soldi, anima e passione. In una delle stagioni più buie della storia della Fortitudo sono stati piantati così i primi semi della discordia; Quella'anno la Fossa contestò tutto e tutti tranne 'sto bel personaggio a cui magari avremmo dovuto far saltare qualche dente! Sappiamo che in tanti questo non ce lo hanno perdonato e, a posteriori, accettiamo come giusta questa critica. All'epoca sbagliammo, troppo presi dalla paura che la società potesse fare una brutta fine (e ci si è andati vicini.); preferimmo favorire un passaggio di consegne "morbido" piuttosto che incendiare ulteriormente l'ambiente. Ma a cose fatte, si è poi tutti bravi a parlare.



Qualunque decisione la Fossa prenda, siamo consapevoli che ci sarà sempre qualcuno pronto a puntarci il dito contro o, peggio, a sputarci mentre gli diamo le spalle. Ma, è poi comodo stare seduti (metaforicamente), fermi, a criticare e sputare sentenze su chi ha la forza e la voglia di fare, di metterci la faccia. O no?!

Comunque, l'attuale presidenza si è ritrovata a costruire sul nulla e anche la stagione scorsa non è stata facile seppur meno dolorosa della precedente.. Da buoni osservatori quali ci riteniamo di essere, certi segnali hanno cominciato a farci fischiare un po' le orecchie: nell'attuale società c'è qualcuno a cui stiamo un po' sui coglioni e pure una parte del pubblico non ci vede di buonissimo occhio.. qualche giornalista ben informato (chissà..) ci ha definito "ingombranti".. Proviamo brevemente a far chiarezza su questi due aspetti.

Ribadiamo per l'ennesima volta che in società l'unica persona degna della nostra fiducia è Zoran Savic ed è lui il nostro unico interlocutore. Le parole che vengono sprecate sui nostri presunti legami con la società sono emerite stronzate e non ci interessano granchè, anche se non nascondiamo un certo fastidio nel sentirle venir fuori ogni tanto. Già che ci siamo, lanciamo un messaggio a società e ambiente: nel caso dovesse lasciare l'incarico, per Savic noi saremmo disposti a fare un bel casino nel vero senso della parola! La professionalità e la passione che mette in quello che fa sono per noi una garanzia. Ovvio che questo non lo mette al riparo da errori o scazzi con noi (uova n.d.r.) ma, questo fa parte del rapporto tra persone vere e forti. Chiuso il capitolo.

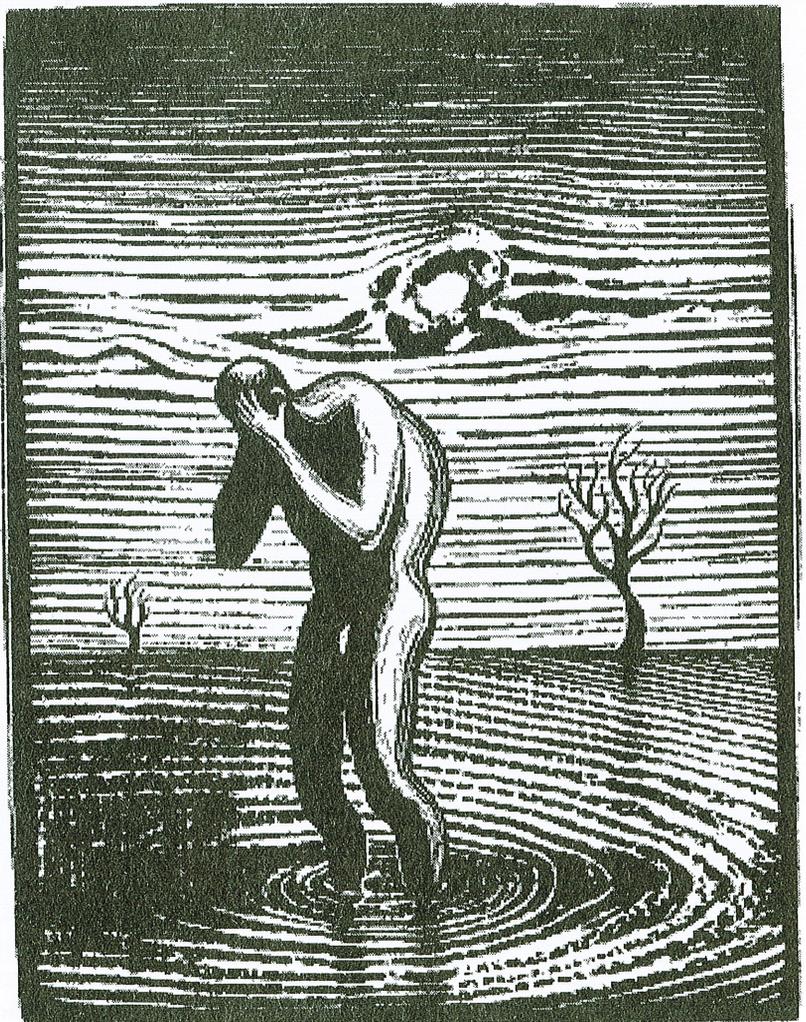
Già nel 1975 Nikolic diceva che "i tifosi dell'Alco si dividono in due categorie: quelli che strepitano, che fanno un tifo infernale e qualche volta vanno oltre certi limiti. E poi, gli altri, gli ipercritici, quelli che sono soltanto capaci di fare le pulci a chi lavora". Questa dichiarazione, di cui siamo venuti a conoscenza durante la realizzazione del nostro secondo libro, portata ai giorni nostri, dopo 34 anni è ancora attuale. Gli "altri" di cui parla il professore per noi rappresentano in parte una scheggia incontrollabile all'interno del Palasport e di ciò ne abbiamo ormai preso atto da tempo. Giusto che ognuno viva l'evento come meglio crede e segua la strada che ritiene migliore! Siamo in democrazia no?! A proposito di questo però, ribadiamo la nostra centralità in curva e l'opportunità di gestire NOI in primis determinate situazioni: per quello che facciamo ci pare il minimo! A chi non vanno bene le nostre scelte, ha altri migliaia di posti su cui accomodarsi! Più bello di così!! A proposito di questi discorsi, sappiamo di lamentele verso di noi per il modo in cui è stata organizzata e gestita, e per qualcuno "imposta", la contestazione nella gara contro Teramo. Chiariamo che ci siamo già scusati con chi abbiamo usato toni poco ortodossi o non proprio oxfordiani ma vorremmo che si capisse che per noi organizzare una cosa del genere è stato uno sbattimento non da poco! Quasi come mettere in piedi una coreografia! Eravamo tutti un po' nervosi ma, soprattutto, vedere che chi rompe il cazzo

per tutta la stagione, quando ha la possibilità di farlo apertamente si rimangia tutto, ci ha fatto masticare un (bel) po' amaro! A parte qualche parola fuori posto non è successo proprio nulla.. Abbiamo però avuto modo di osservare tante piccole situazioni e ne faremo tesoro: in quale modo poi si vedrà. Mettiamola così: come in tutti i gruppi, anche tra noi ci sono i "falchi" e le "colombe", cioè chi è per il dialogo a oltranza e chi invece a un certo punto è per la rottura. In molti di certi personaggi di niente ne hanno già pieni i coglioni. Diciamo anche che una nostra personale rivincita su ciò che stiamo dicendo ce la siamo presa proprio in occasione della gara contro Teramo: con la curva vuota si è visto e sentito l'atteggiamento dei presenti che dominava e cioè, applausi sui canestri e fischi sugli errori. Zero coerenza. Il tifo virtus insegna. E nessuno si offenda... E ora la nota più dolente ma anche quella di cui si è già più diffusamente parlato: i giocatori! Negli ultimi tre anni ne sono transitati un bel po' e se proprio dobbiamo dirlo, hanno lasciato un segno così tangibile che di molti si tende a (o non si vuole) ricordare nemmeno il nome!! Certo, poverini, hanno dovuto e devono lavorare in condizioni ambientali difficili ma, obiettivamente il fattore umano e caratteriale in questo caso non può non contare! Bisogna lisciare la schiena a chi si alza tutte le mattine alle sette e si va a fare il culo per mille euro, mica chi per migliaia di euro passeggia per il campo incurante della rogna che fa salire a chi paga per guardarlo! E' un discorso già fatto, sentito, trito e ritrito ma quanto mai attuale! Chi soprattutto quest'anno sta rubando lo stipendio con addossa la canotta della effe scudata deve sapere che non passa proprio! Noi, questi giocatori li abbiamo sfiduciati da tempo, prima non cantando per i singoli poi contestandoli apertamente, non uno ma tutti in quanto squadra! Ora vedremo cosa sapranno offrirci visto che x ora la casella con la parola "cuore" è desolatamente vuota! Non ci dilunghiamo ulteriormente sull'argomento perché i comunicati che avete già letto e che troverete di seguito sono abbastanza chiari. Speriamo di poter avere altri toni su di loro nelle prossime uscite stagionali della fanzine..

Chiudiamo con un paio di righe, ma giusto un paio, sulla stampa bolognese, un bel po' schierata dalla parte bianconera come ai vecchi tempi! Riteniamo che le continue sparate e strampalatezze del presidente-clown della virus, siano una buona fonte per riempire le colonne dei giornali e quindi, tutti sotto al tendone del circo appassionatamente! Quale succulento bocconcino è poi una Fortitudo alle corde su cui sparare a zero! Eh?! Ma va bene dà, il mondo è una ruota e speriamo che giri e non si fermi proprio adesso! Consoliamoci con il fatto che il sig. Montorro è finalmente l'ex direttore di Super Basket! Il personaggio era finito nel (nostro) dimenticatoio da tempo e sinceramente non ci mancherà perché la sua persona era davvero di una pochezza difficilmente riscontrabile in altri casi. Chissà che non si rinizi a comprare (qualche volta) Super Basket! Ok, chiudiamo per davvero qui questa lunga introduzione. Pensiamo di essere stati abbastanza "against" e ci piacerebbe che questo non resti solo uno sfogo ma possa essere qualcosa che vada a colpire qualche cuore. Il campionato è ancora lungo. C'è bisogno di tutti.

Il direttivo FOSSA dei LEONI 1970

p.s. Un grandissimo bentornato ai diffidati e un ringraziamento a chi ci ha aiutato nelle nostre ultime iniziative accordandoci fiducia.



DIARIO DI CASA

- 12/10/2008 Trasferta a Udine. Presenti un pullman di leoni più un'altra ventina di "normali". Di fronte a noi la solita desolazione: il gruppo deciso, che quest'anno festeggia anche i 15 anni di attività(?) "Da 15 anni di udine la tradizione". La effe vince.
- 18/10/2008 Partita in casa vs Roma. Presenti una 40 di romani dietro lo striscione warriors. Coreografia FOSSA: bandierone col leone che sovrasta la città, "I NOSTRI NEMICI" con l'immagine del cinno che piscia sulla tomba delle bave, "I NOSTRI SIMBOLI" con l'aquila ed il leone, "LA NOSTRA VOCE" e scarpata di tutta la curva. La effe perde.
- 26/10/2008 Trasferta a Montegranaro. 70 leoni e una trentina di "normali" a P.to S.Giorgio, trasferta organizzata all'ultimo in macchina causa rottura del pullman all'andata in tangenziale. La effe perde.
- 01/11/2008 Partita in casa vs. Rieti. Presenti 60 reatini al PalaDozza, rinnovati gli sfanculamenti dell'anno scorso e stavolta si degnano di restare a vedere tutta la partita, non avendo il treno che gli parte! Ricordato l'anniversario di Blasi "IERI, OGGI, DOMANI CIAO MICIO" e "CONTRO TUTTO E TUTTI. UN SOLO GRANDE AMORE..LA FORTITUDO" con in sfondo l'aquila e la bandierine bianco blu, per restare vicino allo squadra, che vince.
- 09/11/2008 Trasferta a Siena. Presenti 81 leoni più una trentina di "normali". Senesi in spolvero, con coreografia del sorpasso degli scudetti 3 vs.2 "Dal 12/06/08 in scena in tutti i palasport italiani: Il Sorpasso, regia Commandos Tigre". La effe perde.
- 16/11/2008 Trasferta a Biella. Presenti 50 leoni più una ventina di "normali". La effe perde.
- 22/11/2008 Partita in casa vs. Treviso. Una 40 i trevigiani dietro lo striscione (ogni anno nuovo) rebels, deludono come spesso avviene da molti anni a questa parte. La effe vince.
- 29/11/2008 Partita in casa vs. Ferrara. Presenti un centinaio di ferraresi, di cui una 40ina dietro lo striscione rocco presente. Nessun coro da parte ferrarese, nonostante la presenza con noi di 15 gemellati centesi. La effe vince.
- 02/12/2008 Partita in casa di ULEB vs. Pamesa Valencia. Ritorno a Bologna di Rouben Douglas, salutato e ringraziato ancora una volta da FOSSA. La effe perde.
- 07/12/2008 Trasferta a Casalecchio di Reno(Bo). Colazione pre-partita e corteo carnevalesco con in testa clown Sabatini fino al Palamalaguti, dove naturalmente non si fa vedere nessuno. In coincidenza con la XVIII strage del Salvemini, durante la colazione era presente un banchetto dell'associazione ONDANOMALA e Vittime del Salvemini. Ragazzi ricordati anche con lo striscione "06-12-90 PER NON DIMENTICARE I RAGAZZI DEL SALVEMINI". Di fronte il solito club che questa volta come coreografia ironizza sul nuovo sponsor della effe e sui nostri ex giocatori..bah! La effe perde.
- 14/12/2008 Partita in casa vs. Avellino. Squadra irpina seguita da una 60/70ina di avellinesi dietro lo striscione OF, cantano per tutta la partita facendosi sentire più volte, confermandosi un'ottima realtà. FOSSA espone uno striscione dedicato ai giocatori per il derby "VERGOGNATEVI PER LO SCHIFO DEL DERBY" ed uno per il povero Pilutti, nuovamente ko "PILU FINALMENTE FINE CARRIERA". La effe perde. A fine partita regalo per i tesserati FOSSA: Bottiglia di vino rosso con la nostra etichetta!
- 16/12/2008 Partita in casa di ULEB vs. FMP Belgrado. Nonostante le numerose sconfitte FOSSA espone lo striscione "ABBIAMO PERSO LA PAZIENZA MA NON L'AMORE..RESPECT THIS SYMBOL" con sopra la effe scudata. La effe vince.
- 21/12/2008 Trasferta a Milano. Presenti 60 leoni più una ventina di "normali" a sostenere la effe in un palazzo deserto privo anche dell'unico gruppo ultras che era rimasto (RSS) e scioltosi qualche mese prima. La effe vince.
- 28/12/2008 Trasferta a Pesaro. 3 pullman FOSSA più un centinaio di "normali" in quel di Pesaro, affiancati dai gemellati Rosetani. Prima della partenza per entrare in clima, mangiata di pesce fritto al centro Borgo. La curva pesarese ci accoglie con bandierone ibrida copricurva e striscione sulle nostre iniziative che a quanto pare infastidiscono parecchio gli altri. Finalmente ritornano a Palazzo

due membri del direttivo che erano sotto Daspo. La effe perde

- 03/01/2009 Partita in casa vs. Cantù. Pullman doppio e uno normale per i canturini, che cantano per tutta la partita. Insieme a loro qualche gemellato pesarese venuto però solo per vedersi la partita! FOSSA espone 2 striscioni: "BENTORNATO SKIZZO E MASCIÒ" per i 2 ragazzi del direttivo rientrati la scorsa partita dopo esser stati sotto Daspo e "BOYKINS: CLAUDIO E MATTEO, AVANTI CON LA LINEA DURA" striscione dedicato ai bagagli virtussini che fanno fare ciò che vogliono ai propri giocatori, prima li allontanano per poi perdonarli! La effe perde.
- 06/01/2009 Partita in casa di ULEB vs. Dragons Artland. La effe vince. Presenti 9 tedeschi.
- 10/01/2009 Trasferta a Caserta. Due bellissimi pullman FOSSA per il ritorno dopo troppi anni della Juve Caserta in serie A. Partenza alle 6 del mattino per essere giù per ora di pranzo per stare con i fratelli casertani. Giro di campo prima della palla a due e striscione FOSSA "QUESTA E' L'UNICA SERIE CHE VI SPETTA, BENTORNATI FRATELLI". Prima della partita, ormai giunti al limite della pazienza, 100 uova sono state "appoggiate dolcemente" sul pullman della squadra. La effe perde.
- 13/01/2009 Trasferta di ULEB a Valencia. Presenti per la trasferta europea una 70ina di leoni. Che nonostante la sconfitta della effe, passano 3 giorni di puro e spettacolare divertimento.
- 18/01/2009 Partita in casa vs. Teramo. Sciopero da parte FOSSA dopo l'atteggiamento da parte della squadra durante tutta questa prima parte di campionato, la curva rimane vuota! Presenti 6 teramani dietro lo striscione Teramo. La effe perde.
- 20/01/2009 Il direttivo FOSSA incontra società, dirigenti ed allenatore per chiarire la propria posizione dopo il lancio di uova, e la curva vuota di domenica scorsa.
- 24/01/2009 Presentazione del nuovo libro della FOSSA "FOSSA ORGOGLIO E PASSIONE" nella sede della Fortitudo, davanti a giornalisti e una 50ina di leoni.
- 25/01/2009 Partita in casa vs. Udine. FOSSA, dopo le pubbliche scuse da parte dei giocatori e l'invito a continuarli a sostenere nonostante le scarse prestazioni, ritorna in curva a cantare creando una bolgia all'interno del PalaDozza. Presenti una 40ina di udinesi di cui 30 dietro lo striscione Gruppo Deciso. FOSSA è vicino ad Abele dopo l'incidente della moglie, "ABELE TI SIAMO VICINI". La effe vince.



La Fossa dei Leoni 1970 definisce inquietante, se corrispondesse a verità, la notizia apparsa oggi su un quotidiano locale, ma con respiro nazionale, del fatto che la GMAC smentisce di avere mai intrapreso relazioni con la Fortitudo per diventare il main sponsor della squadra.

Definiamo altresì una forzatura incredibile il continuare a segnalare ad ogni piè sospinto il fatto che la Fortitudo debba ancora saldare al Credito Sportivo i quasi 600.000 € del mutuo che la Società ha contratto per la ristrutturazione del PalaDozza. Crediamo fermamente che questi gridi di allarme debbano essere lanciati, anche giustamente visto che a rimetterci sarebbe la collettività di cui anche noi facciamo parte, solamente nel caso avvenisse l'insolvenza.

Gridare "al lupo al lupo" prima ancora che il lupo arrivi, in questo caso, sa tanto di gioco di parti in cui da una parte è bene individuato il "giocatore" numero 1, ossia la Fortitudo, mentre dall'altra ce n'è un secondo che continua a soffiare sul fuoco delle polemiche e usa tutti i mezzi più sleali per arrecare un evidente danno di immagine alla Società Fortitudo.

Sappiamo benissimo che la stampa Bolognese, pur essendo BOLOGNESE, non è con la dirigenza Fortitudo. E speriamo vivamente che questa ultima notizia di non coinvolgimento della GMAC con la Effe scudata sia una bufala che venga smentita in giornata dal diretto interessato Gilberto Sacrati. Una smentita a cui dovranno seguire immediatamente delle querele, o altri provvedimenti specifici, atti a tutelare l'immagine della Fortitudo pallacanestro. Questo è quello che noi auspichiamo.

Questa vicenda non può avere dei fraintendimenti, o c'è lo sponsor o non c'è. Se fosse vero il secondo caso invitiamo il Presidente Fortitudo a chiarire immediatamente con i tifosi e gli abbonati la questione e di ripensare al suo operato spiegando chiaramente dove vuole portare la Fortitudo pallacanestro.

Grazie dell'attenzione.

*Fossa dei Leoni 1970
Fortitudo Bologna*

COMUNICATO FOSSA DEI LEONI 1970

Con il presente comunicato la FdL 1970 intende dare seguito alle iniziative di contestazione già attuate nei confronti della squadra. L'azione compiuta contro il pullman a Caserta e l'astensione del tifo sia a Caserta che a Valencia non sono servite a scuotere giocatori che in questo momento riteniamo non abbiano più alibi per le prestazioni che offrono sistematicamente al proprio pubblico. Come sempre non contestiamo la mancanza di risultati, ma l'atteggiamento di sufficienza e poco impegno che ormai sono chiari a tutti. Non possiamo sapere con certezza quali sono i problemi che attanagliano lo spogliatoio e non lo vogliamo nemmeno sapere. Quello che sappiamo e vediamo è che chi dovrebbe difendere la nostra canotta, i nostri colori, li infanga infischiosene. Questo per noi non deve esistere. Ora una forma di protesta clamorosa ci pare inevitabile.

Chiediamo per questo a tutto il popolo Fortitudo, e nello specifico agli abituali frequentatori della nostra curva, di stare a casa in occasione della partita contro Teramo di domenica 18. Il nostro obiettivo sarà avere la Fossa vuota e meno gente possibile al palasport. Ci rendiamo conto di quanto questa iniziativa sia forte, ma chiediamo a tutti voi un sacrificio che a noi per primi costa tantissimo. Non ci piace che la nostra passione per la Fortitudo venga tradita in questo modo. Ad oggi questo è il nostro modo di contestare l'atteggiamento della squadra, chissà che non si riveli anche un buon modo per alleggerire i giocatori dalla pressione che dicono di subire dal pubblico!! Ribadiamo che il nostro obiettivo è la squadra nella speranza di un impeto di orgoglio. Non si può certo imputare alla presidenza la mancanza di impegno economico e "strategico-politico" per far tornare la Fortitudo a certi livelli, ma ci troviamo di fronte ad una stagione inaccettabile. Ora ci aspettiamo un segnale forte da squadra e società.

Fossa dei Leoni 1970
- Il Direttivo -



f.i.p.

Avevamo chiesto, una settimana fa, un segnale a squadra e società per smuovere la situazione. I giocatori in campo questo segnale non l'hanno dato, ma l'assunzione di responsabilità collettiva sfociata nella dichiarazione di venerdì 23 gennaio è un gesto che ci ha colpito. Forse perché è la prima volta che la squadra si comporta da tale assumendosi delle colpe.

E' un segnale, speriamo!

Ci auguriamo che questo gesto riesca a creare nuovo feeling tra giocatori e pubblico. Chiariamo che le pubbliche scuse di chi va in campo non sono una vittoria della fossa, anzi. In questo momento stiamo perdendo **tutti** e **TUTTI** insieme dobbiamo uscire da questa situazione.

Tale cosa deve essere chiara a chiunque ha la EFFE scudata nel cuore. Noi per primi cogliamo l'invito e torniamo al nostro ruolo. Questo non cancella minimamente la nostra contestazione e il nostro pensiero sulla squadra che, ad ora, non gode della nostra fiducia.

Visto l'ambiente estremamente difficile che si è creato i giocatori hanno una grande possibilità: al di là delle qualità tecniche, possono dimostrare di essere uomini con quelle caratteristiche che noi vogliamo apprezzare. Ora devono buttare il cuore al di là dell'ostacolo. Il popolo biancoblù si aspetta questo. Niente di più.

Come si dice in questi casi "le parole stanno a zero", ora deve essere il campo a dire la sua. I giocatori devono conquistare la fiducia del loro pubblico, obbligatoriamente, Per questo invitiamo (e cogliamo l'occasione per ringraziarli) tutti coloro che ci hanno appoggiato nella contestazione a riprendere il loro ruolo attivo in curva.

SOSTENIAMO LA FORTITUDO. La strada è ancora lunga



f.i.p. 24-01-2009

Il Direttivo F.d.L. 1970

FOSSA

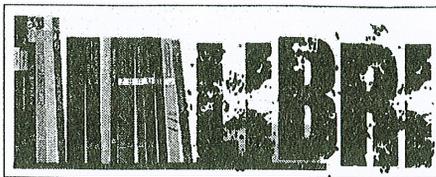
ORGOGGIO E PASSIONE



**248 pagine di foto, articoli e
materiale della Fossa dal 1970 a oggi.**

**Da oggi disponibile al Banchetto
(dietro la curva Gary Shull)**

€ 15.00



CON ORGOGLIO E PASSIONE

Gennaio 2008, Paladozza: sta per iniziare una partita della Effe e, come sempre, ci ritroviamo al solito Bar. Mi sto preparando per entrare quando vengo chiamato da un ragazzo del gruppo. Il messaggio è chiaro e diretto: *“Abbiamo un progetto molto interessante ma altrettanto ambizioso che richiede sbattimento, passione e affiatamento, vorresti farne parte?”*.

Per me, *“Fossa, Orgoglio e Passione”* è nato lì, in una fredda serata di inverno. Mentre assistevo alla partita, con le idee confuse e con troppi dubbi sul da farsi, non riuscivo a pensare ad altro; e così è stato per 365 giorni e un po'. L'idea era quella di raccontare i 38 anni della nostra storia con il solo ausilio di immagini, articoli e materiale prodotto, in modo da trasmettere graficamente tutte le nostre lotte, le nostre gioie e i nostri dolori. Un impatto visivo, quindi, ancor prima che di contenuto ed era proprio questa peculiarità a diversificare maggiormente il nuovo progetto dal libro già prodotto pochi anni prima.

Gennaio 2009, Furla – Sala Blu: la Fortitudo naviga incredibilmente nei bassifondi della classifica ma, a differenza degli anni in cui era normale fare *“l'altalena”* tra l'A1 e l'A2, non riusciamo a vedere in campo quegli elementi che da sempre hanno fatto parte del nostro DNA, quella voglia di lottare senza arrendersi mai in cui tutti ci riconosciamo e che ci permette di immedesimarci nella squadra, a prescindere dai risultati ottenuti. Per questo il rapporto tra noi e la Fortitudo è molto teso, ma a seguito delle convincenti parole del nostro capitano decidiamo di tornare ad aiutare chi in campo ha comunque i nostri amati simboli, ed oggi dovremmo parlare anche di questo. In sala sono presenti diversi giornalisti, parecchi ragazzi del gruppo ed altri nostri amici. In attesa dell'orario osservo le foto, le spille, i documenti appesi in quelle pareti intrise di spirito fortitudino, lì dove tutto iniziò. Trattengo a stento un sorriso tanto nostalgico quanto carico di soddisfazione, perché il motivo principale per cui siamo qui è che oggi nasce...*“Fossa, Orgoglio e Passione”*! Un anno di lavoro, di ricerca di materiale, di ore insonni davanti ai PC a scannerizzare o a cercare la miglior forma grafica possibile, da oggi si materializzano nelle nostre mani.

Migliaia di documenti tra foto e articoli, la nostra storia, il suo riassunto fotografico è finalmente pronto ad essere mostrato al pubblico. *Nostalgia*, dicevo, di un anno incredibile passato fianco a fianco a veri amici perseguendo un unico (a volte irrealizzabile) scopo. *Soddisfazione*, perché quello scopo è stato raggiunto e Fossa potrà distinguersi un'altra volta vantando due pubblicazioni in meno di 10 anni, cosa unica nel panorama del mondo Ultras! Questa volta però il progetto è stato totalmente ed autonomamente autogestito ed autofinanziato perché questo libro lo volevamo sentire *“nostro”* in tutto e per tutto. Ciò ci ha portato a prendere decisioni difficili ma nette arrivando persino a rifiutare un'offerta di pubblicazione da parte di una nota casa editrice. Abbiamo vinto anche questa scommessa e, anche se avremmo voluto dare alla luce *“Fossa, Orgoglio e Passione”* in tempo per le festività natalizie, trovo molto significativo e simbolico che il libro con tutto il suo carico emotivo esca proprio oggi, in questo periodo così difficile per tutti i fortitudini. Credo che la nostra gente, leggendo o semplicemente guardando queste 248 pagine, possa trarre spunto dalla forza del passato per superare le difficoltà del presente unendosi sotto lo stesso ideale.

Leggere o sentire i commenti dei primi ragazzi che hanno preso una copia del libro è stata un'altra grande soddisfazione così come rendersi conto che gli scopi alla base dell'idea si stavano da subito concretizzando. I più giovani chiedono approfondimenti sulla tal foto o sul tal evento a chi di noi ha più anni di militanza nel gruppo, mentre questi osservano meticolosamente ogni foto, cercandosi, riconoscendosi, ricordandosi e riscoprendo emozioni così lontane eppure ancora così vive nella memoria di chi questa storia l'ha costruita, passo dopo passo senza mai arrendersi alle difficoltà o agli inevitabili incidenti di percorso.

“Fossa, Orgoglio e Passione” è dunque un'opera semplice, diretta, attraverso la quale è persino possibile accorgersi, decennio dopo decennio, dei mutamenti sociali; basta pensare a come, negli anni '70 una *“scazzottata sulle gradinate a fine gara”* fosse commentata dai giornalisti dell'epoca con un *“niente di che”*, per fare facili paragoni con il presente!

Potrei aggiungere mille aneddoti, ed altrettanti dettagli su ciò che *“Fossa, Orgoglio e Passione”* significa per chi ci si è dedicato anima e corpo; potrei parlarvi della *“nostra signora del caffè”*, delle torte di cioccolato, di Virgin Radio, di improbabili prosciutti su altrettanto improbabili pizze alle 11 di sera e di *mouse* lanciati sulla scrivania al grido di *“Sono stanco, ho sonno, non va un cazzo!!!”*, ma penso che di tutto ciò ci siano tracce tangibili sulle pagine di questo lavoro, che celebra il racconto di una vita straordinaria fatta di tanti uomini che come noi, più di noi, hanno dimostrato che cosa vuol dire essere parte di un gruppo, e amare un simbolo con... *passione ed orgoglio: la vita della Fossa dei Leoni 1970.*

Udine 12-10-08

Finalmente, con un paio di settimane di ritardo rispetto alle previsioni, inizia il campionato e subito ci tocca il viaggio in terra friulana. Al ritrovo abituale della baracca del Centroborgo siamo poco più di una settantina...si carica tutto quanto e si parte in perfetto orario con la tabella di marcia. Oggi sfiga ha voluto che la cucina fosse inagibile e quindi non si è riuscito a preparare nulla di particolare...per sopperire a ciò abbiamo provveduto comunque, a fare scorte ingenti di salumi e formaggio e una discreta quantità di vino e birra per non farci mancare nulla. Il viaggio scorre liscio tra gag, la classica chiamata (è bello sapere che ci pensano sempre) dei simpaticoni friulani e prove di cori (alcuni pensati "ad hoc" per la trasferta e un altro che sicuramente ci accompagnerà per tutta la stagione). Arrivati all'uscita dell'autostrada ci attendono come sempre un paio di volanti della polizia che ci scortano fin dentro al parcheggio del settore ospiti...e qui spunta la novità. Si stava iniziando a scendere quando al privé del pullman gli viene fatto presente che si può scendere solo dal davanti dove in seguito verremo filmati uno per uno con carta d'identità alla mano, una nuova bella cagata che ancora non ci era capitata ...comunque, ad oggi, così va l'Italia! Finita la trafila si entra a palazzo in tempo per poterci godere la coreografia per i 15 anni del GD che consiste in un mini-bandierone recante il loro simbolo e uno striscione in balausta che recita "da 15 anni di Udine la tradizione"...non un gran impatto, ma sorvolo su altri commenti che avrei voglia di fare. Inizia intanto la partita che per i primi 2 quarti vede le squadre sempre punto a punto. Negli ultimi 2, invece, la F prende il largo nonostante manchino diversi giocatori e riesce ad imporsi con una vittoria netta. A livello di tifo, noi ci facciamo sentire per tutta la gara, diverse volte proviamo anche a dare una mano anche ai "padroni di casa" e a coinvolgere il resto del palazzo visto che non li cagano. Loro, se possibile, sembrano addirittura peggiorati rispetto agli ultimi anni e non si riescono mai a sentire. Finita la partita e raccolte le nostre cose usciamo...ci guardiamo intorno ma oltre ai tanti omini blu non si scorge nulla; così si sale in pullman e si riparte verso casa. Il viaggio di ritorno procede tranquillamente se non per le "minacce" e relativi insulti per qualcuno che all'interno del palazzo si era lasciato andare a certi odori molesti...per alcuni momenti sembrava la trasferta a Dusseldorf di qualche anno fa. Comunque verso mezzanotte si arriva a Bologna, e si va tutti a nanna visto che domani bisogna produrre.

Sez. ...È tutto Tempo Perso!!

Montegranaro 25-10-08

La punta per la seconda trasferta dell'anno è fissata per le 13.30 e sono nuovamente 70 i leoni pronti alla partenza. Quest'oggi la cucina si presenta con 2 pizze giganti + 2 pentoloni di salsiccia e fagioli...SPETTACOLO...peccato che, come al solito, qualcosa debba andare storto. Difatti quando partiamo e iniziamo a gustarci la pizza qualcuno sente un rumore sospetto del pullman; inizialmente il tutto viene minimizzato con un "... fa sempre così!" ma ben presto ci accorgiamo del contrario. Difatti non facciamo in tempo a prendere l'autostrada a San Lazzaro che il pullman inizia a fare una gran fumana dal retro e quindi accostiamo in tangenziale...dopo pochi minuti proviamo a ripartire, ma senza risultati positivi, così usciamo dalla tangenziale e ci fermiamo in uno spiazzo poco distante. Lì si pensa sul da farsi e intanto, per ottimizzare il tempo, si distribuisce salsiccia e fagioli. Visto i tempi ristretti e la difficoltà nel reperire un nuovo pullman si decide di organizzarsi con le macchine. Trovati i 15 autisti e auto per il viaggio, si chiamano un paio di taxi per fargli andare a prendere le macchine lasciate al Centroborgo per poi passare a caricare le persone rimaste nello spiazzo col pullman. Io prendo posto sull'ultima macchina della carovana, ci adoperiamo affinché il viaggio non debba proseguire con la gola secca caricando qualche birra e un po' di vino e si parte. Il viaggio fila liscio...tra chiacchiere su mondo ultras e affini, alcuni rallentamenti per lavori in autostrada e prove tecniche del nuovo coro si arriva al palazzetto di Porto San Giorgio a partita iniziata da pochi minuti (le altre macchine invece sono arrivate puntuali...chissà come han fatto!!). All'interno del palazzo saremo all'incirca un centinaio abbondante. Noi, oggi, siamo veramente belli, sarà il nuovo coro o forse semplicemente la fotta della gente, fatto sta che produciamo un gran tifo facendoci sentire spesso dal pubblico di casa (in diversi addirittura ci vengono a fare i complimenti nell'intervallo) e qualche volta andandogli anche sopra. La partita è abbastanza tirata, la F va in vantaggio di qualche punto nell'ultimo quarto salvo poi farsi rimontare e andare a perdere nel finale di partita. Si saluta i ragazzi in campo che comunque oggi si sono sbattuti e dopo aver atteso il deflusso delle macchine locali, ripartiamo verso Bologna. Durante il viaggio di ritorno nel retro della macchina si hanno alcuni "cedimenti" (tra cui il mio) per sonno...ci sono comunque un paio di passeggeri che per tutto il viaggio fanno balotta insieme all'autista fino all'arrivo a casa. Voglio infine esprimere solidarietà al cuoco e alla sua Christine per il macello procuratogli dal cibo avanzato e ringraziarlo per lo sbattimento che si fa ad ogni trasferta. Alla prossima ragazzi..

SIENA

80 leoni rispondono presente alla trasferta in terra toscana. Il ritrovo, come al solito, è alla baracca del centro borgo quasi all'alba e quest'oggi inauguriamo una nuova compagnia di pullman (speriamo bene). Prima di partire la FOSSA offre a tutti i partecipanti la colazione ma anziché il solito cappuccino e cornetto, si parte con waikiki e salata... Il viaggio procede tranquillo e nel retro pullman circola un vinello che sa appena appena d'aceto. I leoni però oggi sono carichi e aiutati dal resto del pullman riusciranno a seccarlo tutto. Causa incomprendione con l'autista (attacàn bân...) non ci fermiamo al motta quindi arriviamo a Firenze in largo anticipo e ci tocca aspettare l'altro pullman per una buona mezzora. Occupiamo il tempo organizzando una specie di pic-nic mangiando salumi e formaggi. Nel frattempo passa Dalibor in macchina che si ferma a fare due chiacchiere. All'arrivo del secondo pullman partiamo belli carichi per la città del palio e quindi delle merde. Al palasclavo ci aspettano altri bolognesi giunti in macchina ed alla fine siamo 120 tifosi bianco blù. Dall'altra parte il Commandos organizza una coreografia che ricalca il fatto che ci hanno "sorpasati" in quanto hanno uno scudetto più di noi... Ormai sono diventati come i virtussini e i trevigiani, con la sindrome da bacheca... I ragaz in campo si sbattono per un tempo, ma gli altri sono troppo forti e si perde. La FOSSA fa la sua porca figura e si fa sentire parecchio. Niente da segnalare all'uscita dal palazzo quindi torniamo alla "dotta" in polleggio, per non disturbare il gruppo di lettura che nasce nel retro pullman. Bella ragaz alla prossima...

f.d.l. Sez.topi da biblioteca

BIELLA

Sono 44 i leoni che partecipano a questa trasferta. Il cuoco per oggi ha deciso di deliziarci con un risotto allo zafferano con salsiccia che decidiamo di mangiare assieme ai nostri gemellati Rosetani, in autogrill a Modena, visto che giocano a Reggio. Passiamo una mezzora con loro a fare delle chiacchiere poi ripartiamo. Il viaggio è lungo e sul pullman si organizza una staffetta a squadre di corsa con lo skateboard. Ci saranno alcuni infortunati e la coppia favorita di "anziani" verrà scippata della vittoria tra le solite polemiche. Arriviamo a Biella sulla palla a due e come al solito al nostro arrivo ad aspettarci troviamo parecchi simpatizzanti della Fortitudo residenti nella zona. Tra di loro c'è anche "Sanremo" che era da un po' di tempo che non vedevamo. Bello sapere che in tutta Italia ci sono molte persone che tifano per la nostra squadra e che tengono al nostro gruppo. La partita va subito in merda e ci troviamo sotto di brutto già dal primo quarto. Noi cerchiamo di caricare i ragazzi in campo ma sembra che oggi siano sordi perché giocano veramente di merda. All'inizio dell'ultimo quarto chiediamo ai ragazzi di tirare fuori gli attributi ma anche questa volta non rispondono alla richiesta. La partita finisce e i giocatori escono a testa bassa senza essere salutati. La FOSSA ha risentito molto dell'andamento della squadra tranne nel finale della partita quando abbiamo tenuto il coro nuovo per un bel po'. Al ritorno nulla da segnalare apparte i primi scazzi con i nuovi autisti che decidono di sbagliare strada e prendere la tangenziale di Milano al contrario. Cose che succedono.... Solo a noi!

f.d.l. Sez. se facciamo un incidente muore solo il conducente

MILANO 20/12/2008

E' la prima partita di campionato dopo la contestazione contro Avellino, in settimana si è sentito e letto di tutto dopo che martedì abbiamo cantato per la squadra(non per i giocatori) in coppa, chi parla di incoerenza, chi dice che ci siamo pentiti...la questione sta in questi termini: sono tre anni che pazientiamo vedendo giocare gente svogliata, quest'anno siamo partiti anche peggio del solito e dopo un derby perso a quella maniera e una NON reazione seguente siamo sbottati, ma non per questo siamo così stolti da pensare di negare il nostro apporto alla squadra ai primi di dicembre...la nostra speranza è di averli svegliati un po', chissà??? Comunque si parte in cinquanta alla volta di Milano sapendo che in terra meneghina troveremo almeno altrettanti Fortitudini ad attenderci, vuoi per la vicinanza, vuoi per l'ottima balotta, si arriva in men che non si dica, non prima di essere stati deliziati dalle solite leccornie del cuoco(???) e dalle melodie del "mitico" DJ INOKI da Bologna. Al forum troviamo i nostri amici STRAFATT, sempre presenti in terra lombarda, saluti di rito eppoi tutti dentro: il palazzo è ridotto in ampiezza di un anello da degli angusti teloni neri e le restanti tribune non si possono certo definire gremite, in curva ci sono circa trenta persone in piedi dietro alla pezza ULTRAS NELLA NEBBIA...toda gioia!!! Si comincia a tifare e pare subito evidente che IN CASA GIOCHIAMO NOI, la squadra ricambia la fiducia con un'ottima prestazione e, pur dopo i supplementari, porta a casa la vittoria supportata da un'ottima fossa. Risaliamo in pullman e ripartiamo verso Bologna, il breve viaggio è allietato da prestazioni di cui non ho il coraggio di parlare alternate alle sonore ruscate del cuoco e dal revival di alcuni vecchi cori ideati da personaggi storici. Capolinea, la prossima è Pesaro, partecipate numerosi. Buon Natale

Sez. Bologna by night(li,li,li)

PESARO 27/12/2008

Stile particolare per questo pezzo ragazzi, speriamo vi piaccia(o almeno che non vi faccia schifo):

_ Grandiosa: la partecipazione dei Fortitudini al pranzo a base di pesce fritto organizzata alla partenza del pullman(tre, per un totale di centocinquanta persone), annaffiata da un'abbondante nevicata(solito culo)

_ Scarso: il quantitativo di pesce acquistato in relazione alle persone convenute, per fortuna il salame non ci manca mai...

_ Inaspettata: la notizia del ritorno anticipato dei diffidati, vedervi salire sul pullman mi ha suscitato un misto di gioia e commozione che non so descrivere: bentornati!!!

_ Spettacolari: le improvvisazioni canore del nostro nuovo amico dj Inoki(Bologna by night)

_ Oceanica: la folla di fortitudini riunita nel parcheggio del BPA palace(circa 300) in attesa di entrare

_ Tristemente vuoto: il palace nel momento della nostra entrata...obbiettivamente un filino anticipata

_ Senza infamia né lode: la coreografia dei Pesaresi: canotte di nylon bianche e rosse a tracciare le iniziali della società in curva ,più l'anno di fondazione con numeri in cartone, vuoi per la grandezza ridotta della curva, vuoi per l'esecuzione non eccezionale da parte dei pescatori, davvero nulla di eccezionale.

_ Penosi: i primi tre quarti di tifo della Fossa: seppure "poco" aiutati dalla prestazione della squadra , dati il numero dei presenti in curva, e la triste controparte, abbiamo di che vergognarci non poco!!!

_ Incomprensibile: lo striscione dedicatoci dai pescatori:Marronate, pesce fritto e carnevale...ma quand'è che tornate a caricare? A parte che mi risulta appunto incomprensibile la critica da parte di un gruppo ultras nei confronti di attività di aggregazione che, se non ricordo male, è appunto uno dei fondamenti di suddetti gruppi, oltre a questo mi piacerebbe anche capire quante volte sono stati oggetto o fautori di cariche tra gruppi, ultimamente, proprio i pescatori che ci accusano di omettere tale attività?

Pensando all'ultima volta in cui siamo stati abbastanza vicino ai ragazzi marchigiani ricordo solo un forte puzzo di urina...e quelli coperti di piscio non eravamo certo noi, da lì solo insulti da ambo i lati quindi??? Forse invidia per le attività ludiche che, senza falsa modestia, ci riescono con un certo successo?

_ Triste: il tifo dei peseresi: costante, colorato, ma senza nessun acuto, con la squadra sempre sopra e il nostro tifo decisamente sottotono potevano fare decisamente di più.

_ Commovente: l'ultimo quarto della Fossa: con la squadra sotto di venti ci siamo tolti la soddisfazione di dare spettacolo, chiassosi e coreografici come di solito facciamo per quattro quarti(e qui sarebbe bello capire dove siamo stati per i primi trenta minuti) e con quel tocco di ignoranza che non guasta mai!

_ Breve: il ritorno a Bologna, una volta tanto si arriva ad un orario decente.

Migliore: l'anno che verrà, perché a peggiorare si fa sempre in tempo, Buon Anno a tutti.

Fossa dei Leoni 1970



Per la trasferta italiana dell'anno si riescono a riempire due pullman con una novantina di leoni; il ritrovo è fissato per le 6.30 della mattina, praticamente all'alba, perché bisogna essere nella città della Reggia all'ora di pranzo... i fratelli dell'Inferno Bianconero ci aspettano, dopo 15 anni è giunto il momento di celebrare nuovamente "il" gemellaggio!!

Va segnalato come il rapporto, nonostante tanti stagioni di lontananza, si sia consolidato negli ultimi due anni grazie ad appoggi reciproci in occasioni di partite della Fortitudo e della Juve, siamo stati con i nostri fratelli a Casalecchio, a Rimini, a Jesi per la mancata promozione di due anni fa e per la finale che li ha visti salire in A1 lo scorso anno... mentre i diavoli hanno presenziato qualche volta al Paladozza e sono stati in nostro supporto a Scafati la stagione scorsa.

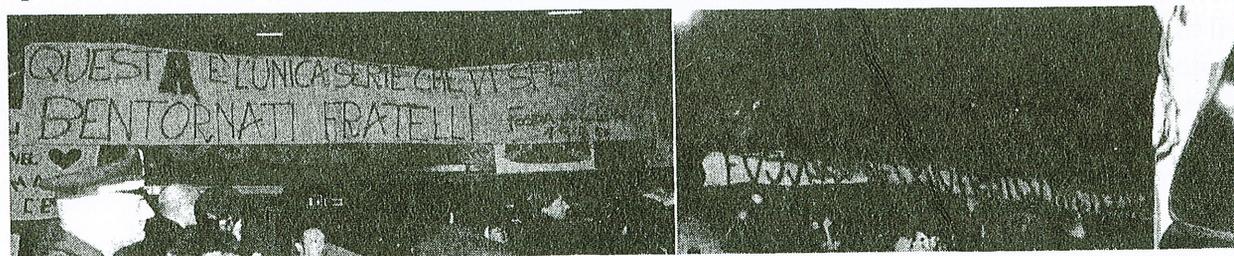
L'età media sui pullman è piuttosto alta, oltre ai giovani del gruppo hanno preso parte alla trasferta anche quasi tutti i vecchi che tanti anni fa sancirono il gemellaggio con i fratelli bianconeri... gran bella cosa!!!

Al nostro arrivo, subito dopo il casello, una delegazione di diavoli omaggia il gruppo di una quantità industriale di mozzarelle di bufala... le terremo per il *taffio* del ritorno, ci serviranno per mandar giù l'amaro lasciato dall'ennesima sconfitta dei nostri *beniamini*. Giunti al Palamaggiò di Castelmorrone comincia la festa a suon di cori reciproci, torce e botti, l'emozione per tutti è alle stelle... per il sottoscritto, e per molti altri della "Sez. Campania" di FOSSA, è ancora più alta. Le chiacchiere, 15 anni di cose da dirsi richiedono tempo, gli abbracci scorrono a fiumi e l'aspetto più positivo del prepartita è la totale fusione che c'è fra noi e loro... "Caserta, Bologna... nessuna differenza!!!" risuona spesso durante il pranzo; da notare che le rispettive sottosezioni femminili, Banchetto e Indiatolate, mostrano interessi reciproci... cos'avranno mai da dirsi?!?!? Si trova il tempo per scambiarsi parecchio materiale.

Durante una ricognizione del Palazzo, ci mostrano come i dispositivi di sicurezza siano "degni" di uno stadio inglese: hanno addirittura una sala riservata alla visione simultanea delle immagini riprese da tutte le telecamere, sensori per impedire le invasioni di campo e un settore ospiti a compartimenti stagni. Comuniciamo ai nostri fratelli che, vista la scarsa propensione alla battaglia della nostra squadra, ci asterremo dal tifo; anzi li informiamo che riserveremo al pullman dei giocatori un'accoglienza *pasquale*: del centinaio di uova destinate loro solo l'80% riuscirà a colpire il pullman... segno che la *fattanza* raggiunta era di ottimo livello!

Durante il riscaldamento dei giocatori una nostra delegazione scende in campo, bandiere alla mano, assieme a un *parinnumero* di Diavoli, si aprono gli striscioni (vedi foto) e con l'ausilio dello speaker raccogliamo l'applauso continuato di tutto il palazzo. Alcuni leoni saranno ospitati nell'Inferno per tutta la durata del primo tempo. La EFFE parte male... si riprende... conduce la partita, salvo poi farsi riacciuffare nel finale e soccombere al supplementare... nulla di nuovo, anche se stavolta un minimo si sono sbattuti!!! C'è il tempo per scambiarsi gli ultimi cori e abbracci, per rinnovare ai fratelli l'invito a Bologna, in occasione della partita di ritorno, e si monta sul pullman per tornare a casa. La partenza è ritardata di mezzora, tre di noi scendono negli spogliatoi per dire che l'andazzo non ci piace per nulla.. ci rispondono che le uova non sono state gradite, anzi hanno spaventato (?) coloro che dovrebbero buttare anche l'anima in campo: invece di fieri lottatori ci troviamo con pavidi pulcini!!! Questo è il dato di fatto... siamo messi bene!!!

Un lungo viaggio ci attende, saremo sotto le due torri alle 6 e 30 del mattino successivo, con la consapevolezza di aver rinsaldato un gemellaggio che ha saputo resistere a 15 anni di lontananza!!!



Sez.TrentaSecondiDiPauraEDelirioAlPalamaggiò
Sottosez.ChiC'EraSaESeLoRicorderàPerSempre!!!

VALENCIA 12-13-14 Gennaio 2009

Speravamo che questa non sarebbe stata l'unica trasferta europea della stagione ma, le prestazioni della squadra l'hanno fatta diventare la scampagnata dell'anno! Viaggio inutile sotto il profilo sportivo ma di grande entusiasmo per i partecipanti! Siamo consapevoli che ci aspetteranno tre giorni di grande baldoria con l'obbligo di andare a vedere una partita quasi inutile che, unita al fatto che siamo in contestazione, diventerà quasi l'unico evento poco divertente della trasferta!

Ci si trova subito dopo pranzo al solito C.Borgo: siamo una trentina belli carichi ed entusiasti per la mini vacanza che ci aspetta. In breve si organizzano le macchine con destinazione l'aeroporto di Pisa, dove prenderemo il volo per la Spagna. Alla prima sosta all'autogrill sull'appennino siamo già con birre, vino e salumi in mano! Ed è solo l'inizio!

Arriviamo in fretta a destinazione e sbrigare le formalità solite, prendiamo d'assalto il bar: un giro lo paga uno e uno paga l'altro, ci troviamo belli allegri nel giro di poco! Arriva il momento della partenza e ci si imbarca: appena saliti sul velivolo iniziano gli scazzi pesi con le hostess che minacciano di consegnarci alle autorità spagnole appena arriveremo!! Una sola ci prende in simpatia e stempera la tensione delle colleghe...noi continuiamo imperterriti a smargliare a destra e a manca! Per fortuna si arriva abbastanza in fretta sennò qualcuno a forza di pagare 4,5 euro ogni lattina di birra sarebbe rimasto senza soldi per il resto della trasferta! Giunti all'aeroporto vuoi non assaggiare la birrette locale? E appena arrivati in albergo non vuoi sentire pure quella? Si capisce però in fretta che in questi giorni sarà difficile restare sempre uniti! Per la prima e unica volta riusciamo a organizzare una carovana di taxi che porta tutti insieme in centro alla ricerca di un locale dove mangiare. Dopo un lungo pellegrinaggio ci infiliamo in un ristorante ormai in via di chiusura che ci sfama seppur con una terribile paella surgelata! Da qui, ognuno prenderà strade diverse e a piccoli gruppetti ci si sparpaglierà per le vie della città e ognuno vivrà a modo suo la notte valenciana!

La mattina successiva nella hall dell'albergo si vedono le facce più improbabili: chi è andato a letto alle sei ha la faccia che è un campo di battaglia, qualcuno con 10 ore di sonno alle spalle è già pronto per il giro turistico mentre improbabili personaggi pandizzati (per il nero attorno agli occhi) girano in infradito alla ricerca di una sostanziosa colazione che blocchi un po' i postumi della nottata! Qualcuno non si fa nemmeno vedere e sarà costretto ad apprezzare le comodità della stanza per buona parte della giornata!

Il gruppo si divide e le mini balotte scorrazzano tranquille in giro per la città e se la divertono un bel pò, non fosse per il fatto che c'è da andare a vedere 'sta benedetta partita.. ci si ricongiunge nel tardo pomeriggio e ci si avvia a piedi al Palasport: non c'è fretta di andare dentro, quindi, una volta arrivati e ritirati i biglietti, si va al bar più vicino: ma vè?! Si va poi dentro: bello il palasport ma l'atmosfera è glaciale; poca gente presente e 4 bambini con un tamburo rappresentano il triste scenario in cui si giocherà la gara. Noi salutiamo Ruben Douglas, cantiamo il nostro inno e la nostra prestazione si conclude qui! Qualcuno ha trovato un baretto



all'esterno dove si compra birra a 1 euro! Saranno parecchie le staffette che andranno a fare il pieno per abbeverare gli altri sulle scalinate del palasport, dove sotto l'occhio vigile della polizia locale molti passeranno un po' di tempo voltando le spalle alla squadra. Squadra che tra gli sbadigli generali, perderà ed uscirà, vista la concomitante vittoria dell'Artland, dal giro europeo in deciso anticipo sui programmi. Gli umori nel tornare verso l'albergo sono nerissimi e si inizia a pianificare seriamente come proseguire la protesta una volta tornati a Bologna. Il resto della giornata prosegue ancora in centro un po' come la serata precedente, in giro per localetti e pub.

L'indomani, ci si perde per le vie di Valencia a gruppetti, ognuno perso nel suo girovagare.. ci si ritrova nel tardo pomeriggio in un Irish pub in pieno centro dove si bevono le ultime birre della trasferta poi, si passa in albergo a ritirare i bagagli e si va in aeroporto.

Il ritorno è tranquillo, la maggior parte della gente se la dorme mentre qualcuno butta giù il comunicato stampa che uscirà pochi giorni dopo sui giornali. Qualcuno si fa i conti in tasca e scopre di essere riuscito a spendere 400 euro in meno di tre giorni, un record!! Sonnacchiosamente si arriva a Pisa dove ci si saluta visto che ognuno tornerà a Bologna coi suoi ritmi.

Beh, bella trasferta ma ora ci si deve mettere sotto per dare una sveglia ai giocatori e a tutto l'ambiente: così non si può andare avanti.

INTERVISTA A GIORGIO SERAGNOLI

Publicata il 7 Gennaio 2009 su Face Book dal Gruppo "Fans di Giorgio Seragnoli". La realizzazione è dovuta a Nick, nipote di Seragnoli e fondatore del Gruppo su FB a lui dedicato. Ve la proponiamo così, senza commento, perché pensiamo che ognuno di voi avrà una sensazione o un'emozione che, leggendo, gli nasce spontanea e che non deve essere viziata da nessun'altra valutazione. Buona lettura.

Io: Salve Giorgio, innanzitutto Buon Anno.

G: GRAZIE RICAMBIO DI CUORE.

Io: Cosa ti aspetti dal 2009?

G: UN ANNO SERENO E PIENO DI SODDISFAZIONI

Io: Anno nuovo ma Fortitudo sempre più in crisi...in molti ora sognano un tuo ritorno....

G: MI DISPIACE MA PER ORA QUESTO NON E' POSSIBILE.

Io: Ma ti mancano un po' il basket in generale e la Fortitudo?

G: PER IL MOMENTO NO, NON VADO A PALAZZO DA TANTO TEMPO. QUANDO MI CAPITA GUARDO QUALCOSA IN TV, MI PIACE COME SKY VALORIZZA IL "PRODOTTO" BASKET, STANNO FACENDO UN BUON LAVORO. MAGARI CI FOSSE STATA UNA VISIBILITA' MEDIATICA COSI' NEGLI ANNI 90...

Io: Rimpianti??

G: NESSUNO. TANTI BEI RICORDI CONDITI DI TANTE GIOIE MA ANCHE DOLORI E DELUSIONI, COME D'ALTROUNDE SUCCEDERE NELLO SPORT.

Io: Facciamo un po' di amarcord: quali sono i ricordi più belli che hai vissuto con la Fortitudo? Esclusi i due scudetti ovviamente...

G: LA PROMOZIONE IN A1 CON LA SCHIACCIATA FINALE DI COMEGYS, LA COPPA ITALIA CON UN MYERS EBRO DI GIOIA CHE LANCIA I CORI DA SOPRA IL PALCO DELLA PREMIAZIONE E IL PRIMO DERBY VINTO DI UN PUNTO CON DANILOVIC CHE SBAGLIA PASSANDO LA PALLA A ESPOSITO.

Io: da brividi...c'è una partita in particolare che riguarderesti volentieri?

G: SI, GARA4 FINALE DEL 2000 A TREVISO. VINCIAMO PARTITA E SCUDETTO CON FUCKA E VRANKOVIC UNA SPANNA SU TUTTI.

Io: Bene, a proposito dei singoli, quali sono stati i tre giocatori che ti hanno divertito di più?

G: DIREI SICURAMENTE PIU' DI TRE: MYERS, VRANKOVIC, ESPOSITO, BASILE E IL POZ.

Io: e l'allenatore a cui ti sei più affezionato?

G: REPESA OVVIAMENTE.

Io: i tre giocatori che ti hanno più deluso?

G: RIVERS, WILKINS E MENEGHIN

Io: l'allenatore che non riprenderesti mai?

G: NO NESSUNO DAI...OGNUNO HA DATO QUALCOSA.

Io: parliamo del presente: come la vedi la crisi di risultati della Fortitudo?

G: COME HO GIA DETTO NON LA SEGUO (la effe nda), MI DISPIACE.

Io: come giudichi l'operato di Savic?

G: AI MIEI TEMPI HA FATTO UN OTTIMO LAVORO ORA NON SAPREI GIUDICARLO.

Io: ai tempi della tua presidenza mi ricordo che era molto restio a prendere in squadra più di un americano?



G: SI E' VERO. FORSE L'ESPERIENZA DI BARCELLONA LO HA CAMBIATO IN QUESTO SENSO, O FORSE E' IL MERCATO CHE E' DIVERSO.

Io: Cosa ne pensi del progetto di Sacrati per il nuovo palazzo dello sport?

G: PURE QUESTO E' UN ARGOMENTO CHE NON HO SEGUITO. E POI IO NON MI OCCUPO DI EDILIZIA.

Io: perfetto, recepito il messaggio. Come lo vedi il campionato di quest'anno?

G: SIENA POI IL VUOTO.

Io: Che differenze ci sono secondo te fra il basket di adesso e quello degli anni 90?

G: IL LIVELLO SI E' SICURAMENTE ABBASSATO. SE SI PENSA CHE SIENA CON GIOCATORI PRESI DA SQUADRE DI FASCIA MEDIO BASSA E DALL' A2 STRAVINCE SU TUTTI I FRONTI...SENZA NULLA TOGLIERE ALLA SOCIETA' CHE HA REALIZZATO IN MANIERA FANTASTICA IL SUO PROGETTO.

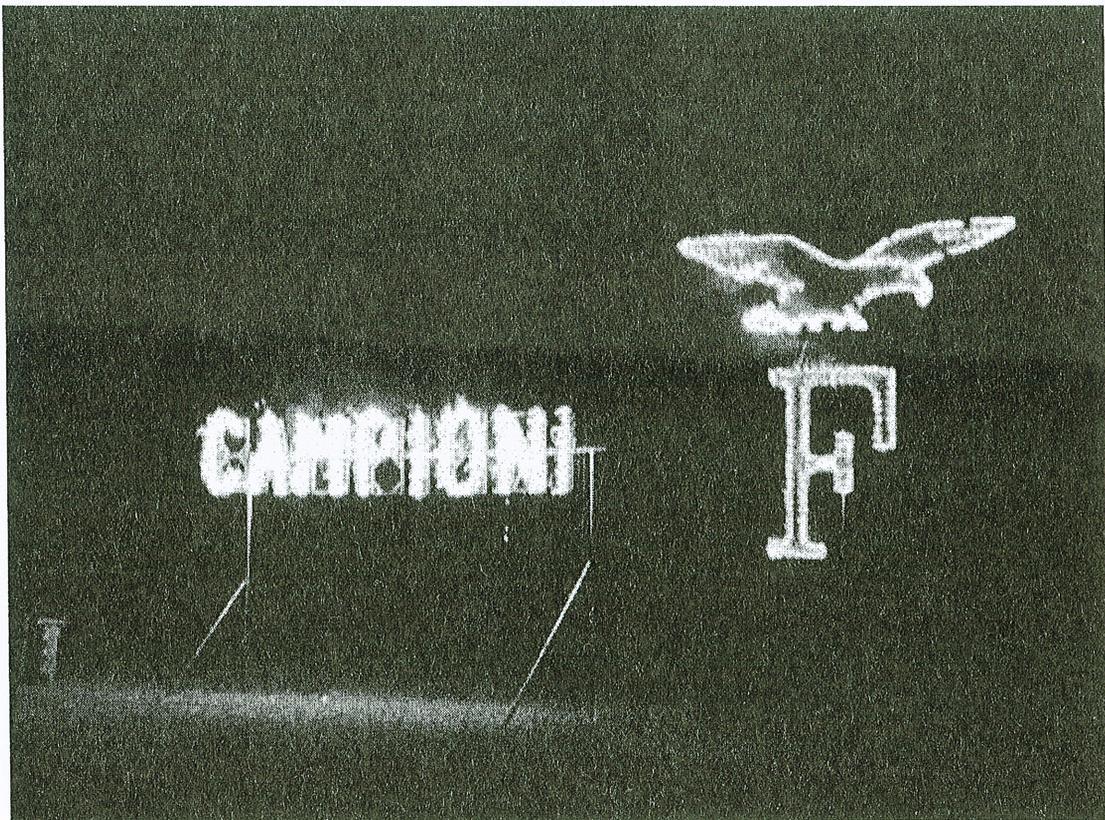


Io: Con chi hai mantenuto i contatti dopo che hai chiuso con il basket e la effe?

G: OLTRE OVVIAMENTE A FERRO MI SENTO OGNI TANTO CON IL POZ CHE E' VERAMENTE UNA PERSONA SPECIALE....

Io: per finire un messaggio ai fortitudini e in particolare ai membri del club in tuo onore..

G: ABBIATE FEDE E PAZIENZA LA EFFE TORNERA' A VOLARE IN ALTO. CON AFFETTO GIORGIO SERAGNOLI.



L'autunno con il naso lungo.

E' arrivato l'autunno.

Quest'anno è femmina.

Ha le gambe snelle di una velina e il seno prosperoso di una ragazza della televisione.

Si è messo comodo nella scatola a colori e non è più stato zitto neanche un secondo.

Le siamo mancati tanto nella stagione estiva che quasi quasi moriva di solitudine come un intellettuale a Formentera in pieno agosto.

Mi ha raccontato che non ne poteva veramente più delle notti con la gente per le strade e dei locali affollati, dei concerti e degli eventi nelle città.

Dov'erano finite quelle magiche notti sprofondati nel divano a misurare intelletto e cultura davanti al quiz delle otto?

Dov'erano tutti quelli che piangevano le storie degli altri tele votando un futuro di prosperità per chiunque non abbia talento?

Com'è possibile che si rinunci alla morbosità di qualche sana strage in famiglia per un drink in compagnia?

E poi di cosa parli con gli amici?

Delle vacanze? O degli aerei caduti nelle vacanze?

L'autunno è un fiume in piena.

Il volto di una bella annunciatrice e l'intestino pieno di programmi luccicanti.

Mi ha promesso che se mi fermo a guardare la storia di un ragazzo che dal niente diventa un cantante e ballerino di successo il prossimo sarò io.

Ma come gli chiedo.

Come è possibile se ho le piaghe da decupito in divano e i calli da telecomandite.

Lei mi risponde che il successo ti prende alle spalle, e che non serve agitarsi nel mondo come ancora qualcuno usa fare.

Mi ricorda che questa è la rivoluzione del millennio digitale.

Chiunque può essere altro.

Per tutta la vita o un minuto solo.

Adesso tutto mi è chiaro.

Mi rimetto comodo sul puff e schiaccio felice.

Se sto in casa sicuro che non muoio giovane accoltellato davanti a una discoteca o bruciato tra le lamiere.

Ho la mia occasione di invecchiare scoliotico tra morbidi cuscini e sogni a colori.

Tanto fuori fa sempre la stessa stagione.



(BOOSTA)

Altra bella bufala questa! Nel 2005, a Roma, 23 ragazzi vennero identificati prima dell'ingresso al Palasport capitolino per "il reato di cui all'art. 4, 2° co, l.18/4/75 n.110 per aver portato senza giustificato motivo fuori dalla propria abitazione n.26 tubi in plastica rigida del diametro di cm. 4 e per una lunghezza di circa 1 m."...La vicenda si è conclusa in una bolla di sapone: ricordiamo solo che quelle aste non furono mai tirate fuori dal pullman e che poco tempo prima un paio di noi, all'esterno dello stesso palasport vennero accoltellati....

n. 27056/06 R.G. GIP

**TRIBUNALE DI ROMA
SEZIONE GIUDICE INDAGINI PRELIMINARI
CANC. 8**

**AVVISO DI DEPOSITO DI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE
(artt. 128 c.p.p.)**

In relazione al procedimento di cui in epigrafe nei confronti di [REDACTED]
[REDACTED] + 22 imputati del reato p. e p. dall' art. 4, 2° co. L. 110/75

SI AVVISA

IL PG della C.A. Roma

GLI IMPUTATI DI CUI ALL'ALLEGATO ELENCO

Che in data 23.09.08 è stata depositata in Cancelleria l'originale della Sentenza n. 2052/08 emessa dal G.I.P. Dr. Spinaci in data 23.09.08 contenente il seguente

DISPOSITIVO

V. l' art. 129 c.p.p. e 157 C.P.,
DICHARA non doversi procedere nei confronti dell'imputato perché il reato è estinto per prescrizione

Roma, 23.10..08

**Il Cancelliere C1
Rosalba De Paolis**

...IN NOME DEL POPOLO ITALIANO...

AGGIORNAMENTO SUL CASO DI ALDRO

“In nome del popolo italiano, il giudice, visti gli articoli 533, 535 del codice di procedura penale, condanna gli imputati.....”

..... Ecco come avrei voluto cominciare questo nuovo aggiornamento sull'andamento del processo per la morte di Federico a Ferrara. Purtroppo non è ancora il momento, anche se a piccoli passi ci stiamo avvicinando.

Dall'ultimo pezzo sulla scorsa Fanza della Fossa, in cui vi avevo fatto assaporare l'atmosfera che si respira appena entrati nell'aula B del tribunale di Ferrara, molte udienze si sono succedute ed alcuni importanti elementi sono emersi.

Ma andiamo con ordine.

Alla fine del 2008, specialmente nel mese di novembre, sono stati ascoltati i consulenti medici della difesa dei “blu” i quali hanno avanzato, di concerto con i periti del PM, la teoria del decesso causato dal “Excited delirium syndrome” (sindrome da delirio eccitato), ovvero che Federico sarebbe morto a causa dell'agitazione data dalle droghe che aveva assunto, che, quindi, se colluttazione c'era stata, la stessa non era in alcun modo in nesso causale con la morte di Aldo...

Una bella mossa non c'è ke dire!



Ma in questo caso mi sa che l'asso nella manica l'aveva l'avvocato Anselmo, difensore di parte civile, che, a dibattimento quasi concluso, ha tirato fuori dal cilindro una relazione del Prof. Thiene, anatomopatologo cardiologo nell'ospedale di Padova, luminaire di fama mondiale, corredata dalla vera sorpresa: una foto del cuore di Federico scattata durante l'autopsia in cui è visibilissimo un ematoma.. La foto suddetta non era stata inserita nell'apposito fascicolo da parte dei consulenti del PM che fecero l'autopsia. indovinate perché?

...Non era stata considerata rilevante rispetto alle conclusioni dell'autopsia stessa riguardo all'indagine sulle cause di morte. No comment!!!!!!!!!!

La foto, come si è visto poi con la deposizione del dott. Thiene nella prima udienza del 2009, non era per nulla irrilevante, anzi.

Nelle more, all'udienza tenutasi in dicembre, gli avvocati della difesa hanno per l'ennesima volta chiesto un sopralluogo sul luogo della morte per controllare la capacità visiva ed uditiva dei testimoni. Beh ke dire? Le condizioni sono le stesse di quel tragico settembre, gli stessi alberi frondosi, lo stesso tepore che fa tenere aperte le finestre... lascio a voi i commenti e le valutazioni del caso.

L'anno 2009 ha quindi portato con se una svolta importantissima nel processo, l'irruzione sulla scena del Prof. Thiene, del quale, chi fosse interessato, può leggere la trascrizione integrale della sua deposizione sul blog di Patrizia (<http://federicoaldrovandi.blog.kataweb.it/>).

Questi ha infatti affermato che, senza dubbio, il decesso del ragazzo è stato causato da MORTE VIOLENTA. Lo si desume da un ematoma sul cuore di Federico, che non poteva e non doveva non essere stato notato e riconosciuto come tale da chi lo aveva preceduto. Tale "livido" è stato originato dallo schiacciamento del cuore tra lo sterno e la colonna vertebrale, cosa che ha causato un'interruzione degli impulsi elettrici che permettono al cuore stesso di battere e che, di conseguenza, si è lentamente spento. Una morte ancora più tremenda.



Detto schiacciamento, con tutta probabilità sempre secondo il Prof. Thiene, è stato provocato da un colpo secco sul torace di Federico o da una pressione sul torace stesso. Lesione senza ombra di dubbio compatibile con una manganellata o con il peso esercitato da un blu che si è seduto sul ragazzo. No comment!!!!!!!!!!

Il fatto più agghiacciante è che Federico era completamente cosciente nelle

ultime fasi della sua vita, sentiva la vita che gli scivolava via dalle dita, chiedeva aiuto. Tentava di respirare e di rimanere con le unghie e coi denti attaccato alla vita. Chiedeva soccorso a chi in maniera disumana lo stava portando in quella condizione. Non ho più parole. Mi scendono solo lacrime.

Dopo la "lectio magistralis" del luminare patavino, i consulenti medici che lo hanno seguito hanno tentato in tutti i modi di smentire le sue affermazioni, con argomenti ormai triti e ritriti.

Soprattutto chi ha effettuato l'autopsia ha continuato a ribadire l'assoluta non rilevanza della foto, insinuando anche l'assenza di qualsivoglia lesione sul muscolo cardiaco di Federico.

La prossima udienza è fissata per il giorno 3.02.2008 in cui finalmente dovrebbe terminare la fase dibattimentale con l'audizione degli ultimi consulenti medici. Poi largo alle arringhe conclusive e dopo di che, presumibilmente entro la fine di aprile, il giudice emetterà la sentenza. Pronunciando, spero, le parole di cui all'incipit di questo articolo.

VERITA' E GIUSTIZIA PER FEDERICO
UN ABBRACCIO FORTE FORTE A LINO E PATRIZIA, FINO ALLA FINE!



Annina

FOSSA FLASH

- E' USCITO IL LIBRO "FOSSA - ORGOGLIO E PASSIONE" - COSTO 15€ C/O IL BANCHETTO PRIMA DI OGNI PARTITA!!!!
ACQUISTANDO IL NUOVO LIBRO POTETE PRENDERE IL VECCHIO A SOLI 10€
- E' STATO DISTRIBUITO IL REGALO AI TESSERATI :  PER I RITARDATARI SENTIRE AL BANCHETTO PRIMA DELLA PARTITA
- MOLTO IMPORTANTE : DA TEMPO E' STATO SMARRITO IL CAZZETTO "MI PIACE UN BEL PO'" ...CHIUNQUE NE AVESSE NOTIZIE - PER QUESTIONI SCARAMANTICHE LEGATE ALL'ANDAMENTO DELLA SQUADRA - E' PREGATO DI COMUNICARCELO...!!!
- MEGLIO UN UOVO OGGI O UNA GALLINA DOMANI ???

QUESTA FANZA E' DEDICATA A...

- ...ABELE...TI SIAMO TUTTI VICINI...!!!
- ...A QUEI POCHI CHE HANNO FATTO LA DOPPIA TRA CASERTA E VALENCIA
- ...ALLA FOTO DEL CALENDARIO "DAI FORTITUDO ROMPIGLI..."
- ...AL POVERO BULLDOG DEL BLACK BAY
- ...ALLA CURVA VUOTA...
- ...ALLE RAGAZZE (?!?) DEL BANCHETTO
- ...ALLA PICCOLA ANDREA
- ...A TUTTI COLORO CHE SI SBATTONO PER IL GRUPPO!!!!

...AVETE QUALCOSA DA RACCONTARE...SCRIVETECI...

fanzine@fdl1970.net